



O I

Gv 15,9-17

Parrocchie
di Carlazzo,
Gottro, Corrido
e Buggiolo

*** Anno 46° - n. 19 - 11 maggio 2025 ***

Più di un quarto dei dodici anni di pontificato di Papa Francesco ha visto lo svolgimento del Sinodo sulla Sinodalità. Dietro questa scelta del Papa sta la comprensione

di come la sinodalità sia la richiesta che oggi il Signore rivolge alla sua Chiesa.

In una serie di articoli, che prende avvio oggi col contributo di d. Gabriele Gerosa, i preti del Decanato vogliono aiutarci a comprendere i termini di un avvenimento che forse ancora non tutti conoscono approfonditamente.

Questo percorso intende sfociare in un incontro estivo, rivolto innanzitutto ai membri dei diversi consigli (CP e CAE) delle nostre Comunità Pastorali, proprio su questo tema.

p.E.



SINODALITÀ

La consultazione del popolo di Dio nelle chiese particolari

Il *Documento preparatorio* della XVI Assemblea generale ordinaria del sinodo dei vescovi si apre così: “La Chiesa di Dio è convocata in sinodo”. Attualmente il tema del sinodo “Per una chiesa sinodale: comunione, partecipazione, missione” sta suscitando un vivo interesse sia nel mondo della teologia che della pastorale. In questi ultimi tre anni, un numero impressionante di contributi, opere, articoli e numeri monografici di riviste, stanno accompagnando il processo sinodale in atto, aiutando tutti i battezzati, figli della Chiesa, nell’approfondimento della sinodalità, tanto a livello teorico che pratico.

Il processo di sinodalizzazione, cioè il movimento verso una chiesa più corresponsabile e partecipativa di tutti i suoi membri, si sta infatti profilando come risposta alle esigenze del nostro tempo.

Mai come nell’ultimo sinodo, infatti, ha avuto un significato particolare e forse unico, la consultazione del popolo di Dio nelle chiese particolari come primo livello della sinodalità, da cui qualsiasi riforma ecclesiale deve trovare il suo punto di partenza.

È indubbio che il soggetto della consultazione sia il popolo di Dio. Ma cosa si intende per “consultazione del popolo di Dio”? Chi fa parte del popolo di Dio? Si tratta di tutto il popolo di Dio, nessuno escluso. La formula linguistica che esprime bene questo soggetto è quella latina di *universitas fidelium*, la “totalità dei battezzati”, dai vescovi fino ai laici.

Ecco che tutti i battezzati avvertono così la corresponsabilità che il Battesimo ha loro conferito; è in virtù di questo Sacramento che ogni fedele si riconosce come pietra viva nell’edificazione della Santa Chiesa nella missione che Gesù le ha affidato ovvero quella di annunciare il suo vangelo e la sua opera di salvezza. Dal patrimonio cristiano infatti fa parte questo dato certo: fin dall’inizio, a tutti i livelli della struttura ecclesiale, accanto al ministero gerarchico si sono dispiegate delle forme collegiali e sinodali, il cui compito è essenzialmente quello di dare voce a quanto le comunità cristiane vivono nel loro contesto particolare.



Ma come conciliare la necessità di dar voce ai propri pensieri e alle proprie riflessioni o aspettative senza che questa necessità diventi una prerogativa personale o il solo frutto delle proprie arbitrarie convinzioni che devono essere accolte e accettate da tutti e a tutti i costi? Il cammino sinodale, oggi come nei prossimi anni, potrà portare frutto soltanto se l'autorità che ogni fedele ha ricevuto mediante il battesimo sarà esercitata in conformità al mistero di Cristo e si tradurrà in obbedienza a lui e al suo modo di esercitare l'autorità come servizio al bene dei fratelli.

La sinodalità si rivelerà allora non come una legge meccanica della maggioranza, quasi fosse una forma di democrazia che raggiunge i propri obiettivi o traguardi attraverso il modello delle votazioni, né l'unanimità imposta dal capo o dai capi, ma piuttosto un dialogo che si sforza di far convergere tutti verso l'unità.

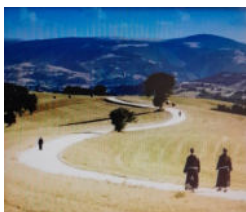
Domenica 11 maggio alle ore 10.30 a Carlazzo riceveranno il Sacramento del Battesimo **Lyen De Luca** (nata il 10.8.2024) e **Tommaso Bari** (nato il 22.12.2023)

*I figli sono come gli aquiloni:
Insegnerai a volare ma non voleranno il tuo volo;
Insegnerai a sognare ma non sogneranno il tuo sogno;
Insegnerai a vivere ma non vivranno la tua vita.
Ma in ogni volo in ogni sogno e in ogni vita
Rimarrà per sempre l'impronta
dell'insegnamento ricevuto. (Madre Teresa di Calcutta)*



VIANDANTI IN FRATERNITA'

Sto percorrendo in questi giorni il cammino dei cappuccini nell'entroterra marchigiano. Cammino con un gruppo di persone il cui denominatore comune è un legame con il convento di Monterosso: luogo meraviglioso, punto di riferimento per tante persone che cercano di ritrovare se stessi, che cercano un'oasi di silenzio, che cercano delle risposte ai tanti perché della vita, che cercano uno spazio in cui sentirsi accettate.



Siamo in 14 e solo qualcuno si conosceva prima di iniziare questa avventura fatta da una costante condivisione di spazi, momenti, pasti, scelte grandi e piccole. Così passo dopo passo scopri mondi incredibili fatti di fatiche nel cuore, domande senza risposta, scelte di vita coraggiose dopo periodi di crisi.... E mi sorprende la profondità e la fiducia negli altri che emergono nei momenti di condivisione e confronto: pezzi di vita che ci vengono donati accompagnati da una poesia di qualche autore semisconosciuto, da una canzone pescata chissà dove, che ben traducono in versi il proprio sentire del momento.

Le ore di cammino sono molte quindi c'è modo di chiedere ed ascoltare, scoprendo ad esempio di qualcuno che si è allontanato definitivamente dalla vita parrocchiale perché stanco di sentirsi giudicato (per situazioni personali che a volte vengono subite, non scelte), non accolto.

Forse la differenza tra luoghi di incontro e preghiera, come il convento di Monterosso, e tante realtà parrocchiali sta proprio nella predisposizione all'accoglienza dell'altro.

Dovremmo quindi imparare a non giudicare e ad accogliere gli altri nella consapevolezza che ognuno ha la propria storia, i propri limiti, le proprie fragilità, ma ciascuno ha anche una propria unicità ed una propria ricchezza che solo con la condivisione possono essere messe a frutto.

L'inclusività dovrebbe partire dalle nostre chiese. *Marzia Molina*

HO CHIESTO FIORI....

L'anziana zappettava di gran lena attorno ai suoi fiori in quella mattinata di precoce caldo primaverile; zappettava e pensava...

Aveva abituato la sua mente a due modalità di pensiero: nella calma della casa si fermava qualche volta su un'intuizione, una riflessione e dava allora alla sua meditazione una rigida disciplina: niente distrazioni, bandito ogni pensiero fuorviante, lo stesso argomento contenuto entro ferrei binari, seguendo una severa traiettoria.

Al contrario, all'esterno, sedotta e trasportata dalla brezza, permetteva ai suoi pensieri di seguire un corso sciolto, di aggrovigliarsi in libere associazioni, per poi staccarsene e seguire altre imprevedibili direzioni...

Fu così che prese a considerare i tanti cambiamenti succedutisi nel tempo della sua vita, particolarmente negli ultimi periodi: nel mondo, nella società,

nella Chiesa, nel suo piccolo paese di Gottro, con l'altrettanta piccola parrocchia, che rappresentava però per lei l'intero mondo.

Quante chiamate all'apertura: prima, tanti anni addietro, l'invito all'abbraccio tra "bucin" e "carlascin", per la verità non del tutto indolore, non certamente per ostilità verso i vicini, quanto piuttosto per un sano e fiero campanilismo. Poi il richiamo, pure questo un po' imposto, ma poi assimilato anche con frutto, ad attraversare un "ponte", per raggiungere gli amici di Corrido e Buggiolo.

E ora, a quale nuovo più vasto respiro era chiamata? Proprio su questo interrogativo, iniziò a cadere qualche goccia d'acqua e la donnina, distratta ancora una volta, ricordò allora una massima:

"Ho chiesto fiori e la vita mi ha portato la pioggia".

Sembrava un detto incongruente, una richiesta non esaudita; qual era la pioggia, che sembrava pronta a cadere su quella porzione di Chiesa che tanto amava e nella quale desiderava vedere crescere ancora fiori, nonostante le difficoltà contingenti?

Rientrata in casa, si appisolò. La tristezza, compagna delle nuove incertezze, la fece rifugiare nel sonno, forse per evitare la realtà: era successo agli apostoli nel Getsemani, al profeta Elia.

Nel torpore fu come sopraffatta da pensieri un po' negativi e sconsolati: vedeva un terreno non ancora pronto ad accogliere la benefica pioggia, garanzia di nuove fioriture.

C'erano troppi ostacoli: le parve di scorgere altalene su cui si dondolavano alcuni che, in base all'appagamento o meno del bisogno di visibilità, ondeggiavano nell'impegno; gradini su cui si affannavano altri per raggiungere i livelli più alti della scala, vale a dire maggiori servizi rispetto alle altre parrocchie; magliette con il numero uno del protagonismo; posti occupati ad oltranza, in modo totalizzante o senza cedere spazio, e, al contrario, strade percorse in senso opposto da coloro che declinavano ogni invito...

Si svegliò di soprassalto; si pentì, la buona donna, per la litania di giudizi, anche se solo manifestati in ambito onirico.



Chiese allora a Dio la pioggia: arrivasse pure anche sotto forma di uragano, purché... facesse crescere ancora fiori, in nuove aperture, in più ampi orizzonti!

“La Spesa che fa Bene” – fino al 25 maggio

Anche quest’anno IPERAL ha deciso di dare un contributo alle Associazioni del nostro territorio.

In questi giorni a chi va a fare la spesa vengono attribuiti dei punti (Cuori) sulla Carta Amica, che NON possono essere utilizzati per avere sconti ma che possono essere destinati ad una Associazione locale che opera a livello Sociale o Sanitario o Ambientale.

Nella nostra Comunità Pastorale abbiamo a Carlazzo

l’Associazione Ararat APS (n. 208)

una Associazione di Promozione Sociale che a Gnallo sta recuperando i fabbricati parrocchiali da destinare all’ospitalità di gruppi e famiglie.

Chi lo desidera può indicare alla Cassa del supermercato l’Associazione a cui donare i punti **entro il 25 MAGGIO** (oppure tramite la App-Iperal nell’elenco delle Associazioni della VALTELLINA E ALTO LARIO).

Un gesto che non costa niente ma che vale tanto!



2025

La Spesa che fa Bene
Progetto per il sociale

SCEGLI L'ASSOCIAZIONE
alla quale vuoi dare il tuo sostegno

**VALTELLINA
ALTO LARIO**

La Spesa che fa Bene
Progetto per il sociale

DAL 23 APRILE AL 25 MAGGIO
guadagni cuori facendo la spesa per sostenere
le ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO
del nostro territorio!

Il valore complessivo dei montepremi
che verrà distribuito tra le Associazioni
secondo la classifica finale
ammonta a 225.000 €.

**OGNI 10 EURO DI SPESA
RICEVI 1 CUORE**
che verrà automaticamente
caricato sulla tua CartaAmica.
Con la CartaAmica Oro i cuori raddoppiano!

SCEGLI L'ASSOCIAZIONE
alla quale vuoi dare il tuo sostegno.
DAL 23 APRILE AL 29 MAGGIO 2025
comunicalo alla CASSA
oppure utilizza comodamente
l'apposita sezione su APP IPERAL

www.iperal.it

IPERAL logo, Apple Store, Google Play, QR code

208



ARARAT APS - TURISMO SOCIALE

Carlazzo loc. Gnallo (CO) 3389264583 ararat.gnallo@gmail.com

Progetto di salvaguardia dell’habitat rurale per ospitalità di gruppi e famiglie. Recupero e rivitalizzazione degli edifici parrocchiali nel borgo medioevale di GNALLO, attraverso l’opera di volontari italiani e stranieri, con l’impiego di materiali e tecniche tradizionali. Un’occasione di incontro e amicizia per riscoprire valori e luoghi ricchi di storia e bellezza, tra i laghi Lario e Ceresio.

GLI APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

☉ DOMENICA 11 *Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni*

Carlazzo durante la S. Messa delle ore 10.30
riceveranno il **Sacramento del Battesimo**
Lyan De Luca e Tommaso Bari

Carlazzo dalle 10.00 alle 12.00 davanti alla Chiesa, **vendita dolci per la Festa della Mamma** a favore della nostra **Scuola dell'Infanzia**

☉ MARTEDI' 13

Corrido ore 15.00 **Confessioni e prove** classe IV elem. in preparazione alla Prima Comunione

☉ MERCOLEDI' 14

Formazione degli Adulti

Lettura del Vangelo di Luca (Lc 9, 10-36)

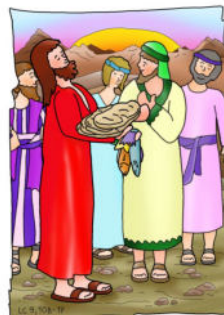
“Un pane per tutti”

In presenza o via zoom alle ore 18.00 e alle ore 20.45

[https://us02web.zoom.us/j/4163450953?](https://us02web.zoom.us/j/4163450953?pwd=YVg0azQ3VU1kNjhPRGRlK1AvL1hYdz09)

pwd=YVg0azQ3VU1kNjhPRGRlK1AvL1hYdz09

ID: 416 345 0953 **Password:** 3bqwTr



☉ GIOVEDI' 15

Carlazzo ore 20.30 **Consiglio Affari Economici**

☉ VENERDI' 16

Carlazzo ore 18.00 **Film & Famiglia**

“Nonno, questa volta è guerra”

Apericena per i genitori e alle 20.00 pizza
dopo la cena **karaoke**



☉ SABATO 17

Pellegrinaggio a Chiavenna per tutta la Comunità Pastorale

CALENDARIO LITURGICO

▷ DOMENICA 11 maggio - Quarta di Pasqua

ore 9.00 Gottro S. Messa (*defunti: Emilia e Marco // Camozzi Battista, Carlotta e figli // Antonietta e fam. Ortelli e Masola*)
ore 10.30 Carlazzo S. Messa e Battesimi (*defunti: Travella Aldo e fam. // Camillo, Antonia, Bernardo e fam. Corradini e Pesenti // Castelli Agnese e Lino*)
ore 18.00 Corrido S. Messa



▷ LUNEDI' 12 maggio - Feria

ore 18.00 Carlazzo S. Messa

▷ MARTEDI' 13 maggio - Mem. fac. B. V. Maria di Fatima

ore 17.30 Seghebbia S. Messa

▷ MERCOLEDI' 14 maggio - Festa di San Mattia, apostolo

▷ GIOVEDI' 15 maggio

ore 17.00 Molzano S. Messa

▷ VENERDI' 16 maggio - Feria

ore 9.00 Gottro S. Messa (*defunti: Cattaneo Antonio e Caminada Vittoria*)

▷ SABATO 17 maggio

ore 20.30 Buggiolo S. Messa

Padre Enrico: cell. 348.8582016 - enricobeati@gmail.com
Casa parrocchiale Carlazzo Tel. 0344 - 181 2702
E-mail parrocchia: parrocchia.carlazzo@gmail.com
E-mail bollettino: bollettino.noi@gmail.com
Pagina Facebook Comunità Pastorale Sant'Antonio Abate